

Comune di Taormina

Città Metropolitana di Messina



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del reg. Data 26.03.2019	OGGETTO: O.d.G. URGENTE (ART.42 REG. CONSIGLIO COMUNALE) – ANALISI SITUAZIONE POLITICA A SEGUITO DELLE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE CALTABIANO.
---	---

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventisei** del mese di **marzo**, alle ore 17,00 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale, risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
GABERSCEK	Lucia	X		ABBATE	Salvatore		X
LONGO	Graziella	X		RUSSOTTI	Maria Grazia	X	
CARPITA	Andrea	X		STERRANTINO	Giuseppe	X	
CALTABIANO	Alessandra		X	CULLURA'	Alessandra	X	
PASSALACQUA	Marcello	X		GIARDINA	Claudio	X	
BROCATO	Salvatore	X		RANERI	Giuseppa		X
FARACI	Manfredi	X		D'AVENI	Antonio	X	
SCIBILIA	Vincenzo	X		CILONA	Salvatore	X	

Assegnati n. 16

Presenti n. 13

In carica n. 16

Assenti n. 3

Presiede la Signora Gaberscek Lucia, nella sua qualità di **Presidente**.
Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott. Bartolotta Antonino.
La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.
Per l'Amministrazione è presente il **Sindaco**, Prof. Bolognari Mario.
Vengono nominati scrutatori i Signori Consiglieri: Russotti Maria Grazia, Cullurà Alessandra e Faraci Manfredi.

Il Presidente ammette alla discussione ed introduce la trattazione dell'ordine del giorno presentato dal Cons. D'Aveni ad inizio seduta, a firma dello stesso e di altri tre esponenti dell'Opposizione, del quale dà lettura ed avente il seguente oggetto: "Ordine del giorno urgente (art.42 del Reg. C.C.) analisi situazione politica a seguito delle dimissioni dell'assessore Calatabiano". Tale documento viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Sindaco legge la lettera di dimissioni fattagli pervenire ieri, 25 marzo, dall'Ass. Calatabiano, e fa presente che, dopo averla fatta protocollare, ne ha dato notizia in conferenza stampa. Fa osservare che, nelle more della nuova nomina, assume lui le deleghe conferite al dimissionario Ass. Calatabiano.

Alle ore 19,32, il Cons. Carpita rientra in aula, per cui il numero dei presenti passa da 14 a 15 (assente Calatabiano).

Il Cons. Giardina, pur riconoscendo nell'ex Ass. Calatabiano cordialità ed educazione nei confronti dei consiglieri comunali, fa osservare che egli ha fallito il proprio compito istituzionale e non ha tradotto in pratica quanto manifestato in fase di campagna elettorale. Coglie lo spunto per chiedere chiarimenti in ordine alla cosiddetta *operazione verità* ed alla frase *numeri parzialmente nascosti*, su cui l'Amministrazione ha attirato l'attenzione dei mezzi d'informazione. Nella considerazione che il bilancio dell'Ente e gli atti ad esso propedeutici debbono passare al vaglio della I Commissione consiliare prima di essere portati in Consiglio Comunale – rileva – bisogna arguire che anche il Presidente di tale commissione, ossia il Cons. Brocato, si dovrebbe esprimere in merito ai *numeri parzialmente nascosti*.

Il Cons. D'Aveni si sofferma sul parere espresso dai revisori e sottolinea come, a suo parere, l'ex Ass. Calatabiano non abbia saputo dialogare con i medesimi, ma abbia, con una sua proposta deliberata in Giunta, cercato di modificare in maniera errata il documento contabile, ottenendo un ulteriore parere negativo dai revisori, i quali – rileva - <<...hanno svolto il loro ruolo con grande serietà, impegno e senza guardare in faccia nessuno, né la precedente Amministrazione né questa... .. Voglio dire la solidarietà per quello che ha detto prima il Cons. Giardina, ma ha dimenticato qualcuno:coloro i quali non solo hanno deliberato e hanno presentato in Consiglio Comunale la delibera e le delibere sul bilancio, sul consuntivo, previsionale, etc., ma anche tutti quegli assessori che hanno deliberato in Giunta e li ricordo: D'Agostino, vice sindaco, Carpita, assessore, Scibilia, assessore, Abbate, che ha votato, Brocato, pres. Commissione, cons. De Luna, Andrea Raneri, vice sindaco, Antonio Lo Monaco. Secondo lei, Sindaco, queste persone sono falsificatori, hanno nascosto non so che cosa. A questo punto, la faccia la denuncia, se ci sono delle omissioni, la faccia la denuncia, Sindaco>>.

Esprime forti critiche sull'operato dell'ex Ass. Calatabiano, a cominciare dall'aver portato in Consiglio solo nello scorso dicembre il bilancio consuntivo per il 2016 che l'ex Ass. Cilona aveva già fatto deliberare dalla Giunta Giardina nel maggio 2018 e dal non avere portato in Consiglio Comunale la revisione delle partecipate entro il 31 dicembre 2018, per finire al rapporto – scontro con i Revisori dei Conti, i quali gli hanno rilevato, nella loro relazione.....<< *discrasia tra quanto proposto nella proposta di delibera per modifiche ed integrazioni ed i nuovi schemi di bilancio allegati, rilevato che non risulta pertanto corrispondenza tra quanto proposto e quanto modificato con gli schemi di bilancio allegati,*

trattandosi, in realtà, non di una semplice modifica ed integrazione, ma di una proposta nuova, diversa rispetto alle precedenti, su cui quest'organo di revisione non può esprimere parere>>.

Conclude con le seguenti considerazioni: << *Non quadrano le cose.....cosa avete modificato? Altro che scontro, altro che carattere sbagliato dei revisori: Erano atti sbagliati! Se gli atti sono sbagliati, i revisori vi votano contrario>>.*

Il Cons. Cilona ritiene che il Sindaco non debba parlare di *operazione verità*, perché la Maggioranza finora ha detto bugie e l'Ass. Caltabiano ha sbagliato nell'affrontare i problemi della città, prova ne sia il fatto che il consuntivo 2016 – continua – non si sarebbe dovuto approvare il 4 dicembre scorso, perché la delibera di Giunta era stata approvata molto tempo addietro. Allo stesso modo – rileva – non si deve neanche parlare di *numeri parzialmente nascosti*, perché, in questo caso, il Sindaco dovrebbe denunciare.

Il Cons. Longo interviene per rilevare che l'ex Ass. Caltabiano ha lavorato con diligenza ed abnegazione, avendo soltanto il difetto di rispettare i termini dettati dalle norme di legge. Gli atti fondamentali – rileva – sono i bilanci, i quali rispecchiano le scelte operate dalle amministrazioni precedenti. Il parere negativo dei Revisori dei Conti – aggiunge – rappresentano un fatto obiettivo determinato dalla gran mole di contenzioso e dai bilanci non approvati dall'A.S.M. Preso atto di ciò, l'Amministrazione attuale ha voluto superare determinate criticità che, se non affrontate e risolte, si sarebbero ripercosse in futuro. Per un quinquennio il problema A.S.M. non era stato affrontato, ma l'ex Ass. Caltabiano ha avuto la forza di farlo, perché ha capito che solo in questo modo si sarebbero poste le condizioni per superare quel parere negativo dei revisori sul quale tanto ha pesato la situazione amministrativa dell'Azienda, oltre al lievitare del contenzioso. Nell'*operazione verità* ritiene che saranno i bilanci che la partecipata non ha approvato in diversi anni a rappresentare il punto di partenza dell'attuale Amministrazione, manifestando la propria fiducia per il buon esito dell'azione. In una fase particolarmente delicata in cui si è evitato il dissesto con il piano di riequilibrio, non si può prescindere dall'approvazione dei bilanci, per cui auspica nella persona che sarà designata a sostituire l'ex Ass. Caltabiano la volontà di seguire il percorso tracciato e seguire la via del risanamento economico.

Il Sindaco interviene per fugare qualsiasi dubbio su un ipotetico tentativo di dissesto pilotato che l'Opposizione ha ventilato con gli interventi dei consiglieri che la compongono. << *Non se ne parla neanche!* >> esclama, sottolineando che non si tratta assolutamente di questo, bensì dell'esigenza che il Consiglio Comunale venga posto nelle condizioni di poter votare con gli occhi aperti, nella considerazione della delicata situazione economico-finanziaria in cui si trova l'Ente. Un bilancio che si porta dietro un piano di riequilibrio da 18 milioni di euro a cui se ne aggiungono altri 13 di accantonamento per contenzioso rischia di collassare – rileva – e, quindi, bisogna prestare molta attenzione, al fine precipuo di porre un freno a questa lievitazione di somme che gravano sulla conduzione amministrativa e cercare di conseguire quelle condizioni atte a superare le 2 criticità che gravano sulla situazione finanziaria comunale: la mole di contenzioso e la mancata approvazione dei bilanci di A.S.M. << *E' questa l'operazione verità!* >> - precisa – che non ha niente a che fare con ipotetici riferimenti a presunte *falsificazioni* che siano potute avvenire. La precedente Segretaria generale – aggiunge – non avrebbe dovuto preventivare solo 2 milioni di euro di previsione per le spese di contenzioso, corrispondenti a circa il 10% di rischio, ma effettuare una verifica, come è stato fatto attualmente, per fornire una percentuale di rischio

appropriata, che avrebbe portato alla previsione calcolata di 13 milioni di euro. La cosa che lascia perplessi – continua – è che mentre per la previsione di 2 milioni di euro di accantonamenti il Collegio dei Revisori non ha battuto ciglio, per i 13 milioni calcolati si è espresso con un *non parere*, cosa che ha fatto trasalire l'Ass. Caltabiano. Fa osservare, altresì, che anche per l'A.S.M. è necessario procedere ad un esame dei bilanci dal 2011 in poi se si vuole superare questo *handicap* amministrativo, perché l'Azienda, nonostante sia stata posta in liquidazione, non ha redatto atti consoni a questo suo *status*. Bisogna, perciò, riportarla ad un dato di fatto veritiero, così come bisogna portare il contenzioso ad una dimensione possibile.

Nell'incontro tra Amministrazione ed Organo di Revisione – continua - era stata richiesta dai Revisori un'integrazione e modifica, cosa alla quale si è provveduto. Poi c'è stato un cambiamento di orientamento del Collegio, che ha portato al verbale n.3 del 22.03.2019. Ecco perché – conclude - l'Ass. Caltabiano si è dimesso, non perché avesse sbagliato.

Il Cons. Giardina, per dichiarazione di voto, si dichiara favorevole all'ordine del giorno in argomento.

Il Cons. D'Aveni , per dichiarazione di voto, si dichiara favorevole all'ordine del giorno in argomento.

Il Cons. Cilona, per dichiarazione di voto, si dichiara favorevole all'ordine del giorno in argomento.

Alle ore 21,15, il Cons. Cullurà esce dall'aula, per cui il numero dei presenti passa da 15 a 14 (assenti Cullurà e Caltabiano).

Alle ore 21,25, il Cons. Raneri esce dall'aula, per cui il numero dei presenti passa da 14 a 13 (assenti Raneri, Cullurà e Caltabiano).

Alle ore 21,40, il Cons. Carpita esce dall'aula, per cui il numero dei presenti passa da 13 a 12 (assenti Carpita, Raneri, Cullurà e Caltabiano).

Il Cons. Faraci, per dichiarazione di voto, si dichiara contrario all'ordine del giorno in argomento.

Il Presidente, poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti l'“Ordine del giorno urgente (art.42 del Reg. C.C.) analisi situazione politica a seguito delle dimissioni dell'assessore Calatabiano”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.3 voti favorevoli e n. 9 contrari su n.12 presenti e votanti (assenti Carpita, Raneri, Cullurà e Caltabiano),

DELIBERA
DI NON APPROVARE

l'unito "Ordine del giorno urgente (art.42 del Reg. C.C.) analisi situazione politica a seguito delle dimissioni dell'assessore Calatabiano".

Alle ore 21,44 il Cons. Carpita rientra in aula, per cui il numero dei presenti passa da 12 a 13 (assenti Raneri, Cullurà e Caltabiano).

Allegato A
B

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale
Al Sindaco**

Oggetto: Ordine del giorno urgente (art 42 del Reg C.C.) analisi situazione politica a seguito delle dimissioni dell'assessore Caltabiano

Visto lo Statuto comunale,

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale in particolare l'articolo 42 del regolamento di C.C.

Considerato che in data 25.03 .2019 si è dimesso l'assessore Giuseppe Caltabiano

Considerato che le dimissioni del'assessore arrecano un ulteriore e grave rallentamento dell'iter di approvazione dei bilanci consuntivi e previsionale del comune di Taormina

Considerato che l'ex assessore unitamente al sindaco hanno rilasciato gravi e mistificanti dichiarazioni su facebook utilizzando tra l'altro il sito del comune nei confronti di vari soggetti politici e nei confronti dei revisori dei conti

Tutto quanto sopra detto, con il seguente ordine del giorno urgente

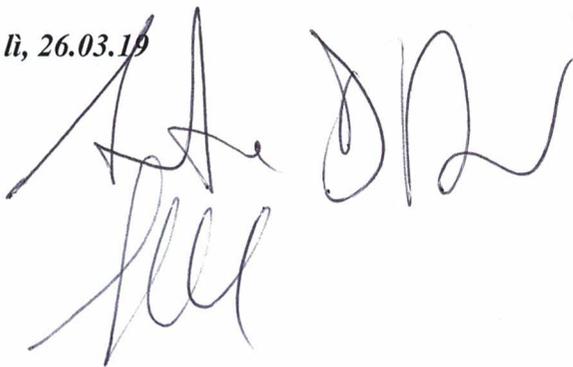
SI CHIEDE di discutere immediatamente sulla problematica in oggetto e sulle attività da intraprendere

Con il seguente odg urgente il consiglio comunale

DELIBERA

Di censurare le gravi affermazioni del Sindaco e dell 'ex assessore Caltabiano

Taormina li, 26.03.19



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Gaberscek Lucia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Bartolotta Antonino

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____ / ____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE